

IN EVIDENZA

SPECIALE DELEGHE L.107/2015

Delega sull'inclusione scolastica: parere positivo delle commissioni parlamentari.

Per la FLC CGIL non ci siamo

Se non saranno accolte le nostre proposte, sarà mobilitazione.

Le Commissioni VII e XII della Camera dei Deputati e la Commissione VII del Senato hanno espresso parere favorevole sullo schema del decreto attuativo della legge 107/15, atto 378, in materia di **processi scolastici inclusivi degli studenti con disabilità**.

Anche nei pareri, come nel decreto, l'assunto iniziale sulla definizione e sul valore dell'inclusione scolastica, perfettamente condivisibile, viene smentito dall'inconsistenza delle modifiche proposte che non tengono conto dell'opposizione al decreto di un ampio fronte della società civile, con la FLC CGIL in prima linea. In particolare, la nostra organizzazione ha da subito ritenuto il **testo del decreto fortemente lesivo** della legislazione che in 40 anni ha garantito **l'inclusione nella scuola italiana**, unica al mondo per il modello didattico-educativo che ne discende. A questo fine ha presentato durante le audizioni puntuali [osservazioni e proposte](#) che potessero salvaguardare il meglio della legislazione vigente.

Le problematiche ancora esistenti dopo i pareri di Camera e Senato

Purtroppo nei pareri rilasciati dalle commissioni di Camera e Senato non c'è traccia di queste nostre richieste. Essi intervengono su aspetti collaterali del decreto (senz'altro importanti come la valorizzazione del contributo delle famiglie), ma non modificano l'impianto di fondo che non è risolutivo dei complessivi problemi dell'inclusione.

È **inaccettabile** che l'unico stanziamento di risorse pubbliche rimanga destinato alle scuole paritarie che accolgono gli studenti con disabilità.

Le commissioni per il Progetto di vita, a carico degli Enti locali, il Progetto educativo individualizzato (PEI), di competenza delle scuole, continuano a non avere un luogo di incontro e questo non aiuta certo a garantire gli interventi necessari a un percorso di inclusione scolastica di qualità. La frase che leggiamo nei pareri, "Le prestazioni di cui al Progetto individuale sono definite *anche* in collaborazione con le istituzioni scolastiche" ha in quell'"anche" una scontata verità.

È **grave** la mancata definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per le azioni dello Stato e degli Enti locali a garanzia dei diritti costituzionali delle studentesse e degli studenti con disabilità, per i quali l'assegnazione di assistenti ed educatori e il trasporto potranno essere garantiti solo se compatibili con i vincoli di bilancio degli Enti locali, con grave compromissione del diritto allo studio e a un'istruzione di qualità.

Rispetto all'assegnazione del personale ATA alle scuole con alunni e studenti con disabilità, è **positivo** che il parere espresso dalla Camera aggiunga, al testo dell'articolo 3 del decreto, il riferimento al rispetto del genere dei bambini, degli alunni e degli studenti. Tale apprezzabile attenzione viene però subordinata alle risorse disponibili e assegnate, con il rischio di vanificarne la portata, anche tenendo conto del divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici nei primi sette giorni di assenza, previsto dalla legge di stabilità 2015 e del taglio dei posti di organico. Nei pareri si tenta di ridimensionare l'eccesso di mansioni assegnato dal Decreto al personale ATA collaboratore scolastico con un riferimento al profilo professionale, ma sempre mantenendo l'idea che alcuni compiti possano gravare su di loro

L'aver riportato a 20 il numero massimo di alunni per classe, in presenza di un alunno con grave disabilità, è un fatto in sé positivo, anche se l'aggiunta dell'espressione "*di norma*" ne rende molto difficile l'applicazione, subordinandola, anche qui, alla dotazione organica assegnata che sappiamo essere sempre al di sotto delle esigenze espresse dalle scuole.

Entrambi i pareri delle Commissioni di Camera e Senato prevedono l'introduzione di due gruppi di lavoro, oltre al Gruppo per l'Inclusione territoriale (GIT) previsto dalla delega: il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), con compiti di consulenza e supporto ai GIT e alle reti di scuole, e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) con compiti di supporto al Collegio dei docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione. Quest'ultimo può avvalersi della presenza del personale Ata. Ancora una volta la burocrazia prevale sulle necessità delle scuole, altrimenti sarebbero stati lasciati in vita i gruppi esistenti, come il GLH, migliorandone la funzione.

L'aver ripristinato la facoltà di proposta da parte delle Scuole dell'organico di sostegno non è sufficiente, visto che la composizione del GIT rimane quella da noi fortemente contestata, cioè più orientata a una visione burocratica che a una visione pedagogico-didattica, nell'intento di tagliare l'organico di sostegno e annullare gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale del 2010, sul diritto alla prestazione in deroga delle ore di sostegno didattico.

È **inaccettabile**, infine, che l'intervento sulla continuità didattica si limiti a una presunta riduzione dei 10 anni di permanenza nel ruolo del sostegno e non si annulli la decisione di assegnare dall'organico dell'autonomia ore di sostegno ai docenti di posto comune. Non c'è alcuna volontà di stabilizzare il numeroso organico di fatto, unico imputato della mancanza di continuità didattica. Va contrastata ogni forma di precariato sul sostegno, perché è questo che pregiudica il diritto alla continuità didattica e incide negativamente sulla valorizzazione dell'esperienza professionale dei docenti.

Ricordiamo, riproponendole, **le nostre proposte** per una radicale riscrittura del testo:

- Mantenimento e valorizzazione della legislazione vigente (legge 517 del 1977, legge 104 del 1992, legge 328 del 2000) per favorire il progetto di vita nel contesto territoriale e scolastico.
- Individuazione dei livelli essenziali per le prestazioni (LEP) dell'intero sistema di istruzione e in questo ambito dei livelli essenziali per l'inclusione in tutto il territorio nazionale.
- Istituzione dell'organico funzionale per il personale ATA per interventi sulla disabilità in conformità al contratto nazionale di lavoro.
- Stabilizzazione dei circa 37.000 posti di sostegno.
- Mantenimento del vincolo quinquennale e riconoscimento del servizio pre ruolo prestato sul sostegno ai fini del calcolo.
- Formazione iniziale per tutti coloro che intendono intraprendere la carriera di docenti sui temi dell'inclusività, con un numero di CFU dedicati, fermo restando il processo di specializzazione per l'insegnamento di sostegno.
- Formazione generalizzata ricorrente e permanente, con stanziamenti adeguati e contrattati,

per tutto il personale in servizio, docente ed ATA, a tempo determinato e indeterminato.

- Organizzazione scolastica che, anche nei processi inclusivi degli alunni con disabilità, operi come unica comunità educante in grado di utilizzare tutte le risorse umane (docenti, genitori, specialisti, ATA), in perfetto collegamento col territorio.
- Riforma del sistema scolastico che, superando l'attuale disciplinarismo purtroppo negli ultimi tempi esteso anche alla scuola primaria, permetta alle scuole di inserire l'inclusività nella costituzione dei curricula.

Nonostante i pareri di Camera e Senato e le modifiche introdotte, siamo ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi di qualità necessari a garantire l'inclusione scolastica secondo i principi della nostra carta costituzionale.

Pertanto **riteniamo necessaria una rilettura del nuovo testo** insieme alle parti sociali prima della deliberazione definitiva del Consiglio dei Ministri, nell'arco di tempo che va dal 17 marzo al 14 aprile.

Il nostro impegno affiancherà alle **proposte** momenti di **mobilitazione** a **contrasto** dell'attuale impostazione del Decreto atto 378 sull'inclusione che nonostante i pareri si configura ancora come inemendabile

- - -

Lo stato delle deleghe legge 107/15: al Miur l'incontro con i sindacati

Incontro con il sottosegretario On. De Filippo. I pareri delle Commissioni di Camera e Senato hanno perso l'occasione di segnare il cambiamento di rotta.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca invita i sindacati scuola ad un **incontro** con il sottosegretario On. De Filippo, fissato per **martedì 4 aprile 2017** alle ore 18.00, sull'attuazione dei decreti legislativi previsti dall'articolo 1, comma 181, della legge 107/15.

All'incontro, che avevamo auspicato all'indomani dei pareri delle Commissioni di Camera e Senato, la **FLC CGIL** parteciperà con le **posizioni espresse** e le **proposte formulate** nelle scorse settimane.

[**Scarica il fascicolo**](#) | [**Segui l'iter parlamentare**](#)

Mobilità scuola 2017/2018: ultimo incontro di informativa su OM, allegati e procedure

Il percorso di autorizzazione dell'ipotesi di CCNI non è ancora terminato, ma il MIUR definisce l'Ordinanza ministeriale e i necessari passaggi applicativi. Adesso la decisione di arrivare all'esito auspicato è tutta sul piano politico.

L'incontro di **mercoledì 28 marzo**, nel quale sono stati illustrati ulteriori allegati e il "manuale utente" per l'inserimento delle domande sulla piattaforma Polis, ha costituito probabilmente l'ultimo atto di definizione del corollario applicativo del **CCNI sulla mobilità 2017/2018**. Adesso la svolta risolutiva si sposta sul piano della decisione politica: tutto è pronto, ma **perdura oltre ogni previsione una situazione di stallo** che rischia di vanificare l'obiettivo concordato tra le parti di anticipare i tempi e velocizzare l'intero percorso delle sequenze operative.

L'ipotesi di CCNI sottoscritta il 31 gennaio ha tutte le disposizioni già definite, articolate nell'Ordinanza Ministeriale e nella modulistica specifica, nonché nella predisposizione del portale aggiornato su Istanze on line. Sono pronti i bollettini ufficiali e i moduli cartacei per i licei musicali, ciononostante da quasi due mesi l'iter del testo contrattuale **ancora non vede l'autorizzazione** da parte degli organi di verifica.

Come da noi già riportato, l'ipotesi ha superato il vaglio dell'Ufficio centrale di bilancio (UCB) del MIUR ed è fermo alla Funzione Pubblica per il controllo di compatibilità: le interpretazioni su quali siano i motivi di questa attesa sono molteplici, alimentate anche dall'esigenza di dare una risposta alle decine di **migliaia di lavoratori disorientati e in ansia**.

Il contratto di mobilità si colloca in un **momento di contrasto tra i ministri del MIUR e del MEF** sulla quantificazione dei posti da trasferire in organico di diritto, così come si inserisce nella **nuova cornice del Decreto Madia** che modifica il Testo unico del pubblico impiego. Entrambi i fattori incidono sicuramente sul controllo dell'accordo pre-siglato, ma non dovrebbero pregiudicarne la validazione. Come sindacato siamo vigili sul versante della trattativa per la "chiamata" dagli ambiti alle scuole, anch'essa ferma su un testo molto acquisitivo delle nostre proposte, ma importanti interlocuzioni, tutte interne al MIUR, stanno allungando i tempi, laddove invece sarebbe necessario tenere il confronto, chiarire le ultime criticità e, nell'interesse reciproco di sindacati e amministrazione, arrivare ad una conclusione.

Il solco, per noi, è già stato tracciato nell'**intesa del 29 dicembre** e ribadiamo che le condizioni sono da ricondurre a quanto convenuto in quella sede: nessuna discrezionalità da parte dei dirigenti, ruolo centrale e deliberante del collegio, oggettività dei requisiti e omogeneità e trasparenza delle procedure. Nulla di nuovo, ma siamo ancora in **assenza di risposte concrete**.

Nella riunione abbiamo sollecitato la **necessaria accelerazione** delle volontà decisionali, raccomandando che questo ritardo, non si configuri poi in una riduzione del periodo di apertura delle funzioni sulla piattaforma, perché sarebbe inaccettabile: i troppi disagi che i docenti hanno subito nella mobilità dello scorso anno meritano attenzione e pieno supporto, per una ponderata ed equa valutazione di tutte le possibilità in campo a partire, soprattutto, da una reale quantificazione dell'incremento dei posti.

Obblighi di pubblicazione dei dirigenti scolastici: chiesti chiarimenti al MIUR

Nel corso dell'incontro sul FUN 2016/2017, il MIUR annuncia la pubblicazione di una nota esplicativa per i dirigenti scolastici.

Al termine della riunione sul FUN 2016/2017 abbiamo sottoposto all'Amministrazione le criticità provocate dalla [nota del MIUR 6428 del 27 marzo 2017](#) sull'applicazione dell'articolo 14 del DLgs 33/2013 relativo agli **obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi dirigenziali**. In tale nota, della lunghezza di ben 14 pagine, si parla solo dei dirigenti del MIUR e dei dirigenti scolastici distaccati al MIUR e nulla si dice dei dirigenti scolastici in servizio nelle scuole, delle cui esigenze sembra che a nessuno importi.

Abbiamo ribadito che, secondo noi, **dell'obbligo di pubblicazione deve farsi carico l'Amministrazione** attraverso la pubblicazione dei dati relativi ai dirigenti scolastici **sul sito del MIUR, come già avviene per il curriculum e per la retribuzione**, e non sui siti delle scuole.

Abbiamo inoltre segnalato la necessità di garantire tempi congrui per la **raccolta delle dichiarazioni dei dirigenti e procedure uniformi** su tutto il territorio nazionale

L'Amministrazione ha chiarito che **la nota non riguarda in alcun modo i dirigenti scolastici** e che la Direzione Generale del Personale a breve emanerà una nota specifica sull'applicazione dell'articolo 14 ai dirigenti scolastici in servizio nelle scuole.

- [nota 6428 del 27 marzo 2017 obblighi di pubblicazione titolari incarichi dirigenziali](#)

In breve sui dirigenti

Incontro al MIUR sulla determinazione del FUN 2016/2017 per la retribuzione dei dirigenti scolastici

29/03/2017 Dopo mesi di rilievi e chiarimenti, il MEF impone al MIUR modalità di calcolo che riducono il fondo per la retribuzione dei dirigenti scolastici rispetto al 2015/16 e faranno ulteriormente diminuire le retribuzioni anche nei prossimi anni.

Valutazione dirigenti scolastici: sospendere e ripensare le procedure

29/03/2017 Ordine del giorno approvato nell'assemblea sindacale indetta dalle organizzazioni sindacali regionali rappresentative dell'Area V della dirigenza scolastica FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS ConfSal.

Sistema di valutazione dei dirigenti scolastici: presa di posizione della Struttura di Comparto della FLC CGIL Toscana

27/03/2017 Il sistema di valutazione attuale è inadeguato e va modificato.

Dirigenti scolastici: incontro al MIUR sul FUN 2016/2017

23/03/2017 A seguito delle continue sollecitazioni dei sindacati dell'Area V e con il solito ritardo di mesi, il MIUR convoca un incontro di informativa per il 29 marzo. Torneremo a insistere perché sulla valutazione di dirigenti scolastici si torni alla contrattazione.

(informazioni ed approfondimenti sul **Notiziario nazionale a cura di Raffaele Ciuffreda**)

Alternanza scuola-lavoro: importanti chiarimenti del MIUR

Le indicazioni riguardano, tra l'altro, la gratuità dei percorsi, la responsabilità progettuale, la contrattazione di istituto, lo status degli studenti

Il MIUR con la [nota 3355 del 28 marzo 2017](#) trasmette una serie di **chiarimenti interpretativi** in tema di alternanza scuola lavoro, finalizzati a fornire risposte ai più ricorrenti quesiti formulati dalle scuole, dalle famiglie e dai soggetti che intendono ospitare gli studenti coinvolti nelle esperienze di alternanza.

Come proposto dalla FLC CGIL, i 18 chiarimenti interpretativi sono preceduti da una serie di principi di riferimento utili per individuare le soluzioni relative ai casi concreti

1. **i percorsi di alternanza scuola lavoro** previsti dalla [legge 107/15](#), godono di specifiche risorse assegnate alle istituzioni scolastiche e **non devono comportare, di norma, costi per le famiglie**
2. **la progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali**, tenuto conto anche degli interessi degli studenti e delle esigenze delle famiglie
3. **l'Istituzione scolastica individua**, tra le risorse destinate ai percorsi di alternanza scuola lavoro dalla legge 107/2015
 1. **la quota destinata a retribuire il personale docente e A.T.A.** che effettua prestazioni aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo
 2. **la parte destinata a coprire le spese di gestione** utili alla realizzazione dei suddetti percorsi
4. **la quota destinata a retribuire il personale docente e A.T.A.** che effettua prestazioni aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo, è erogata secondo i **criteri definiti nella contrattazione di istituto**
5. per il personale docente **sono retribuibili con il Fondo d'istituto le forme di flessibilità organizzativa e didattica** connesse all'attuazione dei percorsi (CCNL 29/11/2007 art. 88 comma 1 lettera a)
6. **rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro** di cui all'articolo 1 comma 33 della legge 107/2015 esclusivamente i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono
 1. la **stipula di una convenzione** con il soggetto ospitante
 2. l'individuazione di un **tutor interno** e di **tutor formativo esterno**
 3. la scelta di **esperienze coerenti** con i risultati di apprendimento previsti dal **profilo educativo** dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente
7. gli allievi che frequentano percorsi di alternanza scuola lavoro mantengono lo **status di studenti**
8. l'alternanza è una opportunità formativa e **gli studenti non devono sostituire posizioni professionali**
9. **gli studenti sono costantemente guidati nelle varie esperienze**, sia nell'ambito dell'istituzione scolastica che presso il soggetto ospitante, da una o più figure preposte alla

realizzazione del percorso formativo (tutor interno, tutor formativo esterno, docente interno, esperto esterno).

Tra i **chiarimenti interpretativi più rilevanti** segnaliamo i seguenti

- **gli studenti** in alternanza scuola lavoro, costantemente guidati nelle varie esperienze da una o più figure preposte alla realizzazione del percorso formativo **non possono essere impegnati nelle fasce notturne**
- nel caso di svolgimento dei percorsi di alternanza durante i **periodi di sospensione delle attività didattiche**, dovrà comunque essere garantita la disponibilità di un **tutor scolastico nelle giornate e negli orari programmati**
- gli **atti di natura negoziale obbligatori** ai fini dell'avvio, da parte dell'istituzione scolastica, di una esperienza di alternanza scuola lavoro sono
 - la **Convenzione tra la scuola e la struttura ospitante**, dalla quale risultino le reciproche condizioni di svolgimento del percorso formativo
 - il **Patto formativo**, con cui lo studente (o i soggetti esercenti la potestà genitoriale se minorenni) si impegna a rispettare determinati obblighi e a partecipare alle attività previste nel percorso formativo
- nel caso di **studenti ripetenti nell'a.s. 2016/17 la classe quarta**, *"il Consiglio di Classe organizza idonee iniziative di sostegno didattico, stabilendo se far partecipare, ed in quale misura, lo studente, durante il quarto anno, ad attività di alternanza scuola lavoro per un numero di ore aggiuntivo rispetto al resto della classe, per acquisire, ad esempio, quelle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, utili ai fini del riallineamento a quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di attuale appartenenza"*. Analoga soluzione potrà essere adottata per gli studenti che nell'a.s. 2017/2018 si troveranno a ripetere la quinta classe
- **lo studente che ripete nell'a.s. 2016/17 la classe terza** è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di alternanza scuola lavoro poiché si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e, quindi, segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di classe
- il tutor della struttura ospitante è tenuto ad informare tempestivamente il tutor formativo interno di eventuali **assenze del tirocinante** o di **eventuali problematiche** che possano compromettere il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. *"Per queste o per altre ragioni, la struttura ospitante ha facoltà di interrompere il percorso di alternanza, anche limitatamente al singolo studente inadempiente agli obblighi assunti con il Patto formativo, ferma restando la possibilità di applicare il Regolamento di Istituto o lo Statuto delle studentesse e degli studenti ai fini dell'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico dello studente"*
- **occorre evitare il ricorso a "pacchetti tutto incluso"** che prevedano attività genericamente offerte alle scuole come percorsi occasionali, non strutturati in un progetto stabile e condiviso e/o non coerenti con i percorsi di studi
- **il Dirigente scolastico**, in relazione ai **percorsi** di alternanza scuola lavoro **definiti dal Collegio dei docenti** e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dei **criteri di ripartizione definiti dal Consiglio di Istituto, definisce il piano delle risorse** da destinare alle singole voci di spesa ed al personale scolastico, da erogare secondo i criteri stabiliti nella contrattazione di Istituto
- le istituzioni scolastiche possono utilizzare le risorse messe a disposizione dalla legge 107/2015 e dal MIUR per retribuire gli **esperti esterni**, nel caso non vi sia la disponibilità di professionalità all'interno della scuola. L'incarico individuale, con contratti di lavoro

autonomo di natura occasionale, deve essere conferito soltanto in seguito all'**espletamento di una procedura di diritto pubblico**, previa predeterminazione dei requisiti soggettivi e dei criteri di scelta

- per il **tutor esterno non è prevista alcuna retribuzione**, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 77/2005
- per i **dirigenti scolastici** non è possibile prevedere uno specifico compenso legato alla progettazione e al coordinamento dei percorsi di alternanza (art. 24 comma 3 del D. Lgs. 165/01)
- le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione di ogni tipologia e indirizzo, destinatarie di **domande di ammissione al quarto e al quinto anno** dei corsi di studio attivati nella scuola, chiedono ai candidati esterni, in possesso dei requisiti indicati dalla vigente normativa (articolo 193 del D. Lgs. 297/1994 e O.M. 90/2001), di **documentare le esperienze di alternanza scuola lavoro svolte dal candidato, o le attività ad esse assimilabili** quali stage, tirocini formativi, esperienze lavorative anche in apprendistato. La rispondenza di tali esperienze a quelle previste dall'offerta formativa dell'istituzione scolastica, ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità, è rimessa alla valutazione della Commissione istituita presso l'istituzione scolastica alla quale il candidato presenta la propria richiesta, che dovrà pronunciarsi con un parere almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove

Ulteriori chiarimenti riguardano:

- l'**alternanza scuola lavoro negli enti di tipo associativo**, che svolgono attività culturale o sportiva
- l'alternanza scuola lavoro per **studenti-atleti di alto livello agonistico**
- l'alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano **esperienze di studio o formazione all'estero**
- l'obbligo dei **Dispositivi di Protezione Individuale** per gli studenti in alternanza
- i **buoni pasto** riconosciuti agli studenti in alternanza
- l'impiego di "**badge**" o "**cartellini presenza**" per gli studenti in alternanza
- la **privacy** nella attività di alternanza scuola lavoro
- i **candidati esterni** ai futuri esami di Stato dell'a.s. 2017/2018.

Commento

Le FAQ, **recepiscono proposte e osservazioni**, pubblicate anche sul nostro sito, **che abbiamo espresso in più occasioni** sia nei rari incontri ufficiali con l'Amministrazione che durante le numerose iniziative territoriali e nazionali organizzate su questa problematica.

Particolarmente **rilevante** è la scelta del MIUR di predisporre una serie di principi generali utili alle scuole per orientarsi nei casi concreti che sono molto più variegati di quelli contemplati nei chiarimenti. In questo ambito il **riferimento alla contrattazione di istituto** per la retribuzione del personale coinvolto nei percorsi di alternanza appare un **elemento di chiarezza di grande rilievo**.

Le risposte ai quesiti relativi alle ripetenze, esami di idoneità e futuri esami di stato, mettono in evidenza in maniera lampante l'**insensatezza di aver quantificato in maniera precisa il numero di ore svolgere in alternanza**. Pertanto agli esami di idoneità o agli esami di Stato potranno presentarsi candidati che non hanno svolto attività in alternanza intesa come metodologia e che al massimo certificheranno eventuali esperienze di lavoro (che non è

alternanza). Si tratta di un'evidente disparità di trattamento rispetto agli studenti interni obbligati ad effettuare un preciso monte ore. Le soluzioni proposte richiamando le norme in vigore non sono, ovviamente, in grado di dare una risposta risolutiva che potrà essere data solo con una **modifica della norma primaria**.

Segnaliamo, infine, come il MIUR si sia impegnato ad elaborare uno specifico documento su **alternanza e disabili**. La FLC CGIL ha chiesto che tale documento sia oggetto **di discussione preventiva** nelle scuole e con le parti sociali.

- [nota 3355 del 28 marzo 2017 chiarimenti interpretativi alternanza scuola lavoro](#)

Contenuti Correlati

- [Alternanza scuola-lavoro: il MIUR pubblica il monitoraggio relativo all'a.s. 2015/2016](#)
- [Alternanza scuola lavoro e regime assicurativo degli studenti: circolare dell'INAIL](#)
- [Alternanza scuola-lavoro: le FAQ del MIUR](#)

Gli articoli di marzo 2017

Revisione del testo unico sul pubblico impiego: richiesto un incontro alla Ministra Fedeli

Un tavolo sui temi della scuola per evidenziare le particolarità del servizio e del rapporto di lavoro di docenti, dirigenti e ATA.

Previdenza pubblica: in uscita i decreti attuativi dell'Ape

Ancora incertezza sui beneficiari e i tempi di attuazione dell'Ape social.

2 aprile 2017 giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo

Dal 27 al 31 marzo settimana di sensibilizzazione nelle scuole e il 2 aprile più di 150 eventi in tutta Italia.

PON "Per la scuola": chiarimenti sui finanziamenti per i licei musicali, coreutici e sportivi

Le scuole che attiveranno i percorsi ordinamentali nell'anno scolastico 2017/18 potranno presentare istanza dall'11 settembre al 30 ottobre 2017

La «Buona Scuola» non ha curato la “supplentite”

Da quando il MIUR ha messo a disposizione i dati sulle supplenze in Italia (sul portale <http://dati.istruzione.it/opendata/>), possiamo toccare con mano quanto le promesse della «Buona Scuola» siano state più slogan di propaganda che una vera soluzione per i problemi di continuità e stabilità didattica che da anni affliggono il sistema scolastico italiano.

A Mantova sono state attribuite quasi 1.400 supplenze annuali (circa 15% dell'intera pianta organica, di cui un quinto quasi su posti in organico di diritto, che vuol dire circa 300 posti da stabilizzare finiti invece a rinforzare il precariato).

Parimenti per il personale non docente (ATA – ausiliare, tecnico e amministrativo) in Italia sono state disposte più di 22.000 supplenze di cui quasi 4.000 su posti in organico di diritto, ben oltre il taglio dei 2.020 definito dalla Legge di Stabilità.

Questo sistema di “precariato continuato e reiterato” ha determinato nell'ultimo anno notevoli disservizi in termini di continuità dell'insegnamento (fondamentale per tutte le discipline, ma soprattutto per alcune figure come l'insegnante di sostegno) e di quantità di lavoro a cui sono state soggette le segreterie scolastiche che hanno iniziato l'anno scolastico alla ricerca disperata di supplenti, anche a causa del cattivo funzionamento del famigerato e contestato algoritmo e dei ritardi del concorso per docenti 2016.

In più non ha generato alcun risparmio, anzi considerate le liquidazioni di ferie non godute e TFR sicuramente si guadagnava di più a stabilizzare i precari che a mantenerli nel limbo (è del 2010 la denuncia della FLC CGIL che aveva dimostrato al ministro Gelmini [la perdita economica dallamancata stabilizzazione di 100.000 precari](#): i ministri cambiano, gli errori si ripetono).

Né la «Buona Scuola» né le recenti operazioni di legge hanno dunque permesso la realizzazione di un progetto didattico adeguato con una visione a lungo termine, che può essere garantito soltanto da un piano puntuale di immissioni in ruolo, condiviso con chi lavora davvero nella Scuola.

Per questo continuiamo a rivendicare un confronto con il governo e con il MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) sul tema delle stabilizzazioni del personale precario che da anni continua a fornire un servizio indispensabile in tutte le nostre scuole, ricevendo in cambio promesse che non si avverano e piccoli contentini.

La precarietà in cattedra: 1.400 supplenze annuali

Prof al palo: quasi trecento i posti sicuri in organico ma non stabilizzati. In bilico anche il personale ausiliario.

Fic Cgil: «Solo slogan, riforma miope»

(da [La Gazzetta di Mantova](#))

[Leggi il comunicato stampa integrale](#)

A Caserta giudicato antisindacale il comportamento di un dirigente scolastico

*Una sentenza ribadisce il ruolo della RSU nell'esercizio dell'attività sindacale nella scuola.
A cura della FLC CGIL Caserta*

La Sezione lavoro del **Tribunale di Napoli Nord** con la [Sentenza n. 2130/2016](#) pubblicata il 22 marzo 2017 **ha dato ragione alla FLC CGIL Caserta** che, rappresentata e assistita dall'avvocato Raffaele Ferrara, denunciava il **comportamento antisindacale**, posto in essere dal **dirigente scolastico del Liceo Jommelli di Aversa**, in violazione del principio di libertà sindacale nei confronti della RSU e cioè in ritorsione al dissenso manifestato dalla RSU contrastando con tutti i principi di libero esercizio dell'attività sindacale nell'istituto.

Il giudice **Paola Odorino** "accoglie il ricorso e dichiara la natura antisindacale del comportamento tenuto dalla dirigente scolastica ordinando alla stessa di porre fine al suo illegittimo comportamento e per l'effetto revoca il provvedimento disciplinare di censura intimato alla RSU".

Questa sentenza è molto importante perché ribadisce il **ruolo della RSU** nell'esercizio dell'attività sindacale nella scuola e rappresenta un pronunciamento significativo perché serve a ripristinare più chiare e positive **relazioni sindacali. È la vittoria della democrazia nei luoghi di lavoro.**

- [sentenza tribunale di napoli 2130 del 22 marzo 2017 comportamento antisindacale dirigente scolastico verso rsu](#)

RASSEGNA STAMPA

Gli articoli di marzo 2017

[La scuola riduce le disparità Ma i poveri restano indietro](#)

30/03/2017 Corriere della sera: L'Ocse promuove l'Italia. Alle superiori però si perde l'effetto positivo

[Le allegre regole delle Università telematiche: la ministra Fedeli è stata prontissima all'ascolto](#)

30/03/2017 ROARS: L'8 febbraio 2017 la nuova responsabile del MIUR ha firmato il decreto n. 60/2017, con il quale i termini del precedente decreto, datato 12 dicembre 2016 e dedicato all'autovalutazione, la valutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, sono rettificati in deroga a vantaggio delle università telematiche.

[Mobilità 2017: ancora fumata nera, in pericolo il regolare avvio dell'anno scolastico](#)

30/03/2017 Tuttoscuola: L'ennesimo incontro di ieri tra sindacati e funzionari ministeriali sulla chiamata diretta ha registrato, ancora una volta, un sostanziale nulla di fatto, mentre non giungono notizie dal Mef sull'ok all'accordo integrativo sulla mobilità dei docenti 2017.

Le disuguaglianze crescono dopo la scuola dell'obbligo

30/03/2017 il manifesto: Precariato. Renzi fa propaganda su un'indagine Ocse, ma per gli studenti la realtà è un'altra

La scuola italiana è la più inclusiva d'Europa: riduce il gap tra i ricchi e poveri

29/03/2017 la Repubblica: L'indagine Ocse su una ventina di paesi dei cinque continenti promuove il nostro paese: le differenze sociali sui banchi, guardando ai risultati degli alunni in diverse materie, si annullano. L'istituzione funziona, almeno per i meno abbienti che finiscono per aver voti uguali a chi arriva da famiglie laureate o benestanti

Algoritmo, mistero da svelare

28/03/2017 ItaliaOggi: Il Miur deve rilasciare ai sindacati i codici sorgente dei trasferimenti, parola di Tar

Concorso, in gioco la riserva dei posti

28/03/2017 ItaliaOggi: Per i precari abilitanti e non

Reclutamento, pronti i correttivi

28/03/2017 ItaliaOggi: Al tavolo della Fedeli il decreto rifatto, ultimi nodi da sciogliere e poi si torna al cdm

E la chiamata diretta resta bloccata sul parere del collegio dei docenti

28/03/2017 ItaliaOggi: I sindacati vorrebbero vincolare le scelte del preside

Nuovi prof a chiamata anticipata

28/03/2017 ItaliaOggi: Reclutamento, il nodo dell'assegnazione su sede anche per le assunzioni post riforma

Noémi e l'appello dei «prof» rimossi: non ci arrenderemo ma chiediamo aiuto

28/03/2017 Corriere della sera: I professori universitari sono sotto attacco in Turchia. Quasi 5mila di loro hanno perso il lavoro dopo il fallito colpo di Stato del 15 luglio 2016. Alcuni hanno deciso di non abbandonare i loro studenti e di insegnare fuori dalle università. Senza stipendio, però, la sopravvivenza è difficile

«Amianto, 2.400 scuole a rischio e 350 mila studenti esposti»

28/03/2017 Corriere della sera: Il ministero della Salute: ogni anno tremila casi di malattie collegate. Presentato il documentario di denuncia «Asbeschool». la campagna Asbesto 2.0», per una mappatura con i droni. Si parte da Avellino. A seguire, Pisa e Alessandria

Scuola, 25 mila nuove assunzioni Braccio di ferro Fedeli-Padoan

28/03/2017 Corriere della sera: La ministra dell'Istruzione: ritardo inaccettabile dal Mef. Le perplessità della Ragioneria sulle nuove spese. Il ruolo di Gentiloni
La ministra dell'Istruzione: ritardo inaccettabile dal Mef. Le perplessità della Ragioneria sulle nuove spese. Il ruolo di Gentiloni

"Per colpa del governo tornerà il numero chiuso"

28/03/2017 La Stampa: Una norma penalizza gli atenei dove aumentano gli studenti

Concorso dirigenti scolastici: possibile road map

28/03/2017 Tuttoscuola: Occorrerà galoppare per stare nei tempi. Altrimenti si prospetta un altro anno, dopo gli ultimi, l'attuale e il prossimo, di doppie o addirittura triple (!) reggenze...

"Meno-Consip": una petizione contro il delirio burocratico nelle università

28/03/2017 ROARS: Dopo il recente scandalo - che ha coinvolto il ministro Luca Lotti e i vertici della Consip in merito a presunte irregolarità e ipotesi di corruzione nella gestione degli appalti - La Consip, ente strumentale al servizio della Pubblica amministrazione, è stato per la prima volta oggetto di attenzione da parte dei mass-media

Alternanza scuola - lavoro, Fedeli: 'In arrivo piattaforma per raccogliere segnalazioni di casi di applicazione scorretta'

23/03/2017 Tuttoscuola: Anche Susanna Camusso, leader della Cgil, è intervenuta al convegno alla Luiss.

Miur deve rilasciare l'algoritmo, Tar dà ragione ai sindacati

23/03/2017 Tuttoscuola: Questo dopo che le sigle sindacali avevano presentato ricorso contro il Miur proprio perché questo non aveva fornito gli atti dai quali poter desumere l'algoritmo, la procedura in base alla quale sono state effettuate le operazioni di mobilità dei docenti per l'a.s. 2016/17

Concorsi e raccomandazioni, la battaglia dell'escluso diventa un emblema per l'Anac

23/03/2017 la Repubblica: Un ricercatore di Tor Vergata ha impugnato l'esito di una prova dello scorso anno: "La vincitrice aveva un sodalizio economico con il presidente della commissione". Così il ricorso presentato dal secondo classificato all'Autorità anti corruzione è destinato ad aprire nuove possibilità per combattere gli esami falsati

Insegnante, sempre più un mestiere per donne. Allarme Ocse: "Eccessivi squilibri di genere"

23/03/2017 la Repubblica: Secondo uno studio, la femminilizzazione dell'insegnamento è in continua ascesa e ha toccato il 68% nelle scuole dei paesi sviluppati. Addirittura l'83% in Italia. E la Gran Bretagna, per aumentare il numero dei docenti maschi, prevede incentivi

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PROVINCIALE

CAMPAGNA SOTTOSCRIZIONE FIRME

#sbloccATA

La **FLC CGIL di Mantova** nell'ambito della campagna nazionale di raccolta firme **#sbloccATA** convoca **martedì 4 aprile 2017 un'assemblea sindacale territoriale in orario di servizio** presso la sala "Enore Motta" della Camera del Lavoro di Mantova (via Argentina Altobelli 5) per tutto il personale ATA delle Scuole Statali della provincia di Mantova

- **dalle 8 alle 11** per i collaboratori scolastici
- **dalle 11 alle 14** per assistenti tecnici, amministrativi e DSGA

Ordine del giorno

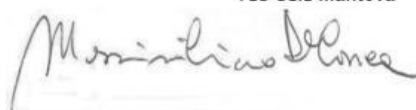
- situazione del personale ATA in Lombardia
- proposte politico-sindacali della FLC CGIL

L'orario è comprensivo dello spostamento dal e per il posto di lavoro.

Sarà presente **Antonella Poli, della FLC CGIL Lombardia.**

Mantova, 28/03/2017

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova



5 APRILE 2017 - ORE 21

CON
2 Si

PROIEZIONE GRATUITA



Festival del film Locarno
Prix du Public UBS



PALMA D'ORO
FESTIVAL DI CANNES



**IO,
DANIEL BLAKE**

Diretto da **KEN LOACH**
Scritto da **PAUL LAVERTY**

CINEMA MIGNON - VIA BENZONI 22, MANTOVA

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;">Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Paolo 0376202225 / 3440416418 paolo.campione@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p> <p style="text-align: center;">In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il martedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerdì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoledì pomeriggio (15-17.30)</p>
--	--

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – tutti i mercoledì nella sede di Mantova

Assistenza
previdenziale



Tel. 0376 202203 / 202210

Assistenza fiscale



Tel. 0376 202311

Federconsumatori



Tel. 0376 202220/202261

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

Ufficio Migranti



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.

LIBERA IL LAVORO



TUTTA UN'ALTRA ITALIA

REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO **2017**

promossi dalla
CGIL 